

ISOLA RIZZA e BOVOLONE. Centro immigrati

Comune in visita al Cie di Modena con i vigili urbani

Il sindaco Elisa De Berti e colleghi in attesa di parlare con Maroni

Si moltiplicano a Bovolone le iniziative messe in moto dalla notizia della possibile conversione dell'ex base militare in un Centro di identificazione ed espulsione per immigrati. I tre sindaci leghisti di Bovolone Isola Rizza e Oppeano hanno chiesto un incontro con il ministro dell'interno Roberto Maroni per sapere qualcosa di più prima di organizzare un'assemblea mentre le opposizioni raccolgono firme per riconvocare un Consiglio straordinario. Il comitato «No Cie» vuole invece un referendum. Ma fino ad oggi la cosa più concreta è stata una visita al Cie di Modena di una delegazione nella quale c'erano alcuni assessori di Bovolone e il comandante dei vigili urbani. Non ha ancora trovato conferma, invece, il fatto che vi sia stato anche un sopralluogo di alcuni tecnici all'interno della base per verificare lo stato delle cose.

Intanto si è attivato anche il mondo del volontariato e della cooperazione sociale - il così detto terzo settore - sensibile all'aspetto umanitario di un eventuale Centro immigrati. L'intenzione - fanno sapere - è di organizzare una conferenza per fare controinformazione con testimonianze dirette e qualificate quali i volontari di Medici senza frontiere e avvocati specializzati in diritti umani.

Il sindaco di Isola Rizza Elisa De Berti precisa, infine, che l'assemblea che i sindaci avevano in animo di convocare per informare la popolazione dopo la mancata partecipazione all'incontro organizzato all'interno delle feste del Pd, è rimandata a data da destinarsi: «Abbiamo chiesto un incontro con il ministro Roberto Maroni per avere chiarimenti sulla possibile apertura di un Cie», dice, «e subito dopo organizzeremo un dibattito. Prima di allora, non ha senso».

